



Unité des Communes
valdôtaines
Mont - Émilis



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
Triennio 2023-2025
*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

***Approvato con deliberazione di Giunta
dell'11 gennaio 2023, n. 5***

SOMMARIO

PREMESSE	4
SEZIONE STRATEGICA	7
ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI ESTERNE	7
Scenario socio-economico internazionale	8
Scenario socio-economico internazionale e nazionale	11
L'area dell'Euro	11
L'economia italiana	13
La politica regionale europea	15
La politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta	15
Il Programma di Sviluppo rurale	16
Verso la Politica regionale di sviluppo 2021/2027	17
Scenario socio-economico regionale	18
Scenario socio-economico locale	20
Analisi demografica e delle strutture	23
Analisi demografica	23
Analisi delle strutture	23
ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI INTERNE	25
Quadro delle condizioni interne dell'ente	26
Grado di autonomia finanziaria	26
Grado di rigidità del bilancio	27
Grado di rigidità pro-capite	29
Costo del personale	31
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	33
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta.....	34
IN.VA. S.p.A.	35
LE ENTRATE	37
La gestione del patrimonio	39
Il finanziamento di investimenti con indebitamento	40
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	41
LA SPESA	42
Descrizione delle missioni e dei centri di responsabilità di spesa.....	43
La spesa corrente	54
La spesa in conto capitale per missione e per programma	57

Il programma triennale dei lavori pubblici	59
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	59
RISORSE UMANE	61
OBIETTIVI STRATEGICI.....	63
SEZIONE OPERATIVA	66
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	66
Analisi e valutazione della spesa.....	67
Analisi delle missioni e dei centri di responsabilità.....	68
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	77
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	78
I nuovi lavori pubblici previsti	78

PREMESSE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e dal principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua un contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, precedente documento programmatico allegato alla parte contabile del bilancio;
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta una delle innovazioni più importanti della nuova programmazione degli enti locali.

Con il DUP l'Ente affronterà in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP è lo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui si unificano le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione.

Attraverso le attività di programmazione, l'Ente organizza le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'Ente.

Il DUP si compone di due sezioni:

1. la **Sezione Strategica (SeS)**, nella quale sono sviluppate le linee programmatiche dell'Ente:

- le principali scelte che caratterizzano il programma;
- le politiche di mandato;
- gli indirizzi generali di programmazione.

La Sezione Strategica (SeS) individua, quindi, gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre, definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- quadro delle situazioni esterne: considera il contesto economico nazionale e regionale e i relativi documenti di programmazione, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- quadro delle situazioni interne: considera gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente; le risorse umane disponibili e la struttura organizzativa; gli enti controllati;
- indirizzi e obiettivi strategici: a partire dagli indirizzi generali di governo elaborano in modo più dettagliato e puntuale le linee di azione che caratterizzeranno l'operato dell'Amministrazione nel corso del quinquennio;
- strumenti per la rendicontazione dei risultati: indica gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

2. La **Sezione Operativa (SeO)**, individua per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La prima sezione (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda (SeO), pari a quello del bilancio di previsione pluriennale.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno venga approvato il DUP dall'organo di indirizzo politico-amministrativo.

SEZIONE STRATEGICA

Ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Con la Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 recante "*Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane.*" si sono costituite le Unités des Communes valdôtaines, di seguito denominate Unités, esse hanno autonomia statutaria e regolamentare, istituite per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Alle Unités si applica, in quanto compatibile e non derogata dalle disposizioni della legge, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

La Sezione Strategica quindi coprire la durata del mandato amministrativo, riguarderà il periodo 2020 – 2025.

L'Unité mantiene la sua tipologia di ente che svolge servizi associati per conto dei Comuni membri, ma che guarda anche all'obiettivo stabilito dalla Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 di esercizio associato tra Unités.

La Legge regionale sopra citata ha infatti introdotto una nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e, all'articolo 16, ha stabilito che i Comuni esercitano obbligatoriamente, in ambito sovracomunale attraverso le Unités des Communes valdôtaines, di seguito denominate Unités, le funzioni e i servizi inerenti i settori di attività ad essa assegnati.

ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI ESTERNE

In questa sede ci si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario socio-economico nazionale ed internazionale, ovvero il panorama generale all'interno del quale inquadrare la situazione locale specifica;
- b) lo scenario socio-economico regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'Unité;
- c) lo scenario socio-economico locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Unité.

Si analizzeranno, pertanto, gli obiettivi alla luce degli indirizzi e le scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, valutate la situazione socio economica e la domanda di servizi pubblici locali.

Si approfondiranno i parametri economici per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO INTERNAZIONALE ¹

Il ciclo economico globale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, dell'indebolimento dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. In estate gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' indices, PMI) hanno segnalato rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie. Il prezzo del gas naturale in Europa, che ha registrato nuovi massimi in agosto, è tornato a scendere dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio, restando tuttavia su livelli elevati; i corsi del petrolio sono diminuiti anche a causa del diffuso peggioramento del quadro congiunturale. Prosegue il processo di normalizzazione della politica monetaria nelle maggiori economie avanzate, ad eccezione del Giappone. Il Fondo monetario internazionale stima per il complesso dell'anno in corso e del 2023 un marcato rallentamento del ciclo economico globale, con rischi orientati verso il basso.

Sull'attività delle maggiori economie avanzate hanno continuato a gravare l'elevata inflazione, condizioni finanziarie tese, persistenti vincoli dal lato dell'offerta e l'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina. Negli Stati Uniti il PIL si è ridotto per il secondo trimestre consecutivo, riflettendo la contrazione degli investimenti e della spesa pubblica; sono per contro rimaste molto favorevoli le condizioni sul mercato del lavoro. Nel Regno Unito si è osservato un pronunciato rallentamento, dovuto soprattutto alla flessione degli investimenti. Il PIL ha invece accelerato in Giappone, sospinto dal recupero sia dei consumi delle famiglie, sostenuti dall'attenuarsi delle misure di contrasto alla pandemia, sia dell'accumulazione di capitale.

Tra le economie emergenti le dinamiche sono state differenziate. In Cina i lockdown in alcuni dei maggiori centri produttivi, disposti in marzo e proseguiti per buona parte della primavera, e l'andamento sfavorevole del settore immobiliare hanno determinato un brusco indebolimento dell'attività. Il PIL si è contratto significativamente in Russia per effetto della guerra e delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale sul commercio con l'estero e sul sistema finanziario; tuttavia il calo è risultato minore rispetto alle attese all'avvio del conflitto, grazie alla tenuta delle esportazioni energetiche.

Gli indici PMI delle economie avanzate sono scesi ulteriormente in media nei mesi estivi. Negli Stati Uniti la flessione è stata particolarmente cospicua nei servizi; nel Regno Unito sulla diminuzione dell'attività manifatturiera pesano sia il calo della domanda sia la carenza di manodopera e di input intermedi. Anche nelle principali economie emergenti l'attività si è indebolita nel corso del terzo trimestre, in special modo in Cina, per effetto del razionamento dell'energia elettrica in alcune province causato dalla siccità, oltre che delle misure di contenimento della pandemia e dell'acuirsi della crisi immobiliare.

Nel secondo trimestre il commercio globale ha rallentato (allo 0,9 per cento sul periodo precedente, da 1,6 nel primo). Il diffuso peggioramento nell'estate degli indici PMI relativi agli ordini dall'estero segnala un nuovo pronunciato indebolimento della domanda globale, che avrebbe tuttavia contribuito anche alla riduzione dei tempi di consegna dei fornitori e ad allentare le condizioni sul mercato dei noli marittimi, già in distensione dalla primavera scorsa.

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 4 del 21 ottobre 2022.

Negli Stati Uniti l'inflazione è moderatamente diminuita, portandosi all'8,2 per cento in settembre (dal 9,1 in giugno), sebbene la componente di fondo sia salita (al 6,6 per cento). Nel Regno Unito da luglio la dinamica dei prezzi si è collocata intorno al 10 per cento. In Giappone l'inflazione al consumo si è portata al 3,0 per cento in agosto, il valore più alto dal 2014, ma rimane molto debole al netto dei beni alimentari ed energetici; la crescita dei prezzi in questo paese resta comunque limitata, a causa della debolezza strutturale della dinamica salariale e dei sussidi per i distributori domestici di carburanti introdotti per contenere l'effetto dei rincari dell'energia importata sui consumatori finali.

In ottobre il Fondo monetario internazionale nel suo scenario di base ha confermato la previsione di crescita del prodotto mondiale nel 2022 già formulata a luglio (3,2 per cento), mentre ha ridotto la stima per l'anno prossimo al 2,7 per cento. Sul quadro gravano molteplici rischi al ribasso connessi con: l'aggravamento delle tensioni geopolitiche (che potrebbero tra l'altro determinare una completa interruzione dei flussi di gas russo verso l'Europa); il persistere di elevati livelli di inflazione; l'eventuale adozione di politiche monetarie eccessivamente restrittive e non coordinate; il più brusco rallentamento dell'economia cinese.

Il prezzo del petrolio qualità Brent è sceso a circa 90 dollari il barile nella media di settembre, il livello più contenuto dall'inizio della guerra in Ucraina, risentendo principalmente del peggioramento delle prospettive nelle maggiori economie e del rallentamento della domanda proveniente dalla Cina. Il 2 settembre i paesi del G7 hanno annunciato il raggiungimento di un accordo, i cui dettagli non sono stati ancora definiti, per l'imposizione di un tetto al prezzo del greggio proveniente dalla Russia. Le quotazioni sono risalite in misura modesta nella prima metà di ottobre, dopo l'annuncio dell'OPEC+ di ulteriori tagli alla produzione, rimanendo tuttavia sotto i livelli dell'inizio dell'estate. La curva dei contratti futures segnala attese di nuovi ribassi nei prossimi dodici mesi.

Il prezzo del gas naturale scambiato sul mercato olandese Title Transfer Facility (TTF) ha raggiunto quasi i 340 euro per megawattora alla fine di agosto, sospinto dal rapido accumulo delle scorte da parte dei paesi europei e da altri fattori, quali i timori (poi concretizzatisi il 2 settembre scorso) di un'interruzione totale e a tempo indefinito dei flussi provenienti dalla Russia attraverso il gasdotto Nord Stream 1 e la sostenuta domanda di energia dovuta alle temperature eccezionalmente elevate in Europa. Successivamente il prezzo è sceso, fino a poco più di 110 euro il 18 ottobre; alla diminuzione hanno contribuito il rallentamento degli acquisti, conseguente al raggiungimento dell'obiettivo di stoccaggio all'80 per cento suggerito dalla Commissione europea, e il calo dei consumi. Il 18 ottobre la Commissione ha proposto nuove misure per contenere i rialzi delle quotazioni. I futures segnalano che il prezzo del gas naturale rimarrà molto elevato per tutto il prossimo anno, anche a causa dei rischi gravanti sulla sicurezza degli approvvigionamenti.

Durante l'estate i corsi delle materie prime agricole sono cresciuti a seguito della siccità in Europa e degli effetti del protrarsi della guerra in Ucraina sui prezzi dei fertilizzanti e sulle catene di fornitura, rimanendo tuttavia ben al di sotto dei massimi raggiunti in primavera. Alla fine di settembre il Fondo monetario internazionale ha introdotto un nuovo strumento per il finanziamento del fabbisogno urgente dei paesi che manifestano rischi relativi alla sicurezza alimentare. I prezzi dei metalli industriali hanno per contro registrato un'ulteriore, lieve flessione dall'inizio di luglio.

Nelle riunioni di luglio e di settembre la Federal Reserve ha ulteriormente rialzato, in entrambe le occasioni di 75 punti base, l'intervallo obiettivo del tasso sui federal funds, collocandolo tra il 3,0 e il 3,25 per cento. Nell'ultima riunione il Presidente

della Federal Reserve ha confermato la necessità di mantenere un orientamento fermamente restrittivo della politica monetaria fino a quando l'inflazione non sarà stata ricondotta in linea con l'obiettivo, anche se ciò dovesse indebolire la crescita economica. La Bank of England ha innalzato il tasso di riferimento di 50 punti base sia in agosto sia in settembre, portandolo al 2,25 per cento; ha inoltre predisposto la strategia per ridimensionare il suo bilancio di 80 miliardi di sterline, tra titoli in scadenza e vendite, nel corso di un anno a partire da ottobre. Tuttavia l'annuncio del 23 settembre 2022 da parte del governo di un pacchetto fiscale di eccezionale entità ha destato timori nei mercati finanziari circa la sostenibilità del debito pubblico. Ne sono discesi una perdita di fiducia nella sterlina, che si è deprezzata bruscamente, e un marcato rialzo dei rendimenti dei titoli pubblici. La volatilità di mercato è stata amplificata da problemi di liquidità dei fondi liability-driven collegati ai fondi pensione. Per prevenire rischi per la stabilità finanziaria, dal 28 settembre al 14 ottobre la Bank of England ha acquistato titoli di Stato a lunga scadenza; è stato inoltre rimandato l'avvio delle vendite programmate. I rendimenti sui titoli sono immediatamente diminuiti di oltre 100 punti base. A partire dal 10 ottobre, a fronte di rinnovate tensioni finanziarie, la Bank of England ha adottato ulteriori misure temporanee, tra le quali una di pronti contro termine per agevolare il credito ai fondi di investimento liability-driven fino al 10 novembre.

Dall'inizio di luglio diverse altre banche centrali di economie avanzate hanno introdotto aumenti dei tassi di riferimento. I mercati finanziari si aspettano ulteriori nuovi rialzi dei tassi, in particolare nel Regno Unito. La Banca del Giappone ha invece ribadito il tono espansivo della sua politica monetaria, a fronte di un livello dell'inflazione che è previsto mantenersi solo temporaneamente sopra l'obiettivo. Gli orientamenti sono rimasti eterogenei nelle economie emergenti. In Brasile e in India i tassi di interesse ufficiali sono stati nuovamente aumentati per fronteggiare un'inflazione che permane elevata, mentre in Cina un allentamento è stato finalizzato a sostenere la domanda. In Russia il tasso di riferimento è stato ridotto in luglio e in settembre, di 200 punti base nel complesso.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE ²

L'Area dell'Euro

Dopo essere cresciuta nella prima metà dell'anno, l'attività economica nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei mesi estivi, risentendo in particolare degli ulteriori forti rincari delle materie prime energetiche e dell'accresciuta incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina. L'inflazione al consumo si è portata in settembre al 9,9 per cento, trainata ancora soprattutto dalle componenti più volatili. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha avviato la fase di rialzo dei tassi di riferimento, con due interventi consecutivi nelle riunioni di luglio e di settembre; in quella di luglio ha introdotto il nuovo strumento per la protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (Transmission Protection Instrument, TPI).

Nel secondo trimestre il prodotto dell'area è aumentato dello 0,8 per cento sul periodo precedente, sospinto dalla ripresa degli investimenti e dei consumi delle famiglie, cresciuti entrambi più delle attese dei principali previsori; l'apporto della domanda estera netta è stato appena positivo. Il valore aggiunto è stato sostenuto soprattutto dal rialzo nei servizi e, in misura minore, nell'industria in senso stretto. L'attività ha segnato un'espansione in tutte le principali economie, in modo marcato in Spagna e in Italia (dove ha beneficiato anche del forte impulso delle attività turistiche e ricreative), e più moderatamente in Francia e in Germania.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono per il terzo trimestre un sostanziale ristagno del PIL dell'area. In luglio la produzione industriale si è ridotta significativamente, per poi recuperare parzialmente in agosto. Il PMI manifatturiero è diminuito nella media del terzo trimestre su livelli compatibili con una contrazione della produzione. L'attività dei servizi avrebbe rallentato, in linea con l'andamento del relativo indice PMI. Sempre nella media del terzo trimestre l'indicatore €-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è rimasto pressoché stazionario; vi ha pesato il brusco peggioramento osservato in settembre, che potrebbe prefigurare un deterioramento del quadro congiunturale nei mesi autunnali.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, il prodotto crescerà del 3,1 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2023 e dell'1,9 nel 2024. Rispetto allo scorso giugno le stime sono state riviste al rialzo per il 2022, a fronte di una dinamica dell'attività più favorevole delle attese nella prima parte dell'anno, e al ribasso per i due anni successivi, principalmente a causa delle tensioni nelle forniture di energia, del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi e del deterioramento della fiducia. In uno scenario avverso, che riflette l'eventualità di una completa interruzione dei flussi di gas dalla Russia, il PIL si contrarrebbe nella media del 2023.

L'inflazione al consumo si è portata in settembre al 9,9 per cento sui dodici mesi, soprattutto per effetto della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia (40,7 per cento). La componente di fondo ha raggiunto il 4,8 per cento, trainata dai rialzi dei prezzi dei servizi e dei beni industriali non energetici; vi hanno inciso il persistere delle strozzature dell'offerta e la trasmissione dei rincari dell'energia. L'incremento

² Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 4 del 21 ottobre 2022.

dei prezzi dei beni energetici, secondo nostre stime, spiega poco meno di un terzo dell'inflazione di fondo in settembre.

Nel secondo trimestre le retribuzioni contrattuali nell'area sono aumentate del 2,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 (da 3,0 nel primo trimestre). Questi dati includono i pagamenti una tantum, che per la loro natura temporanea sostengono il reddito dei lavoratori senza incidere direttamente sulle tendenze di medio periodo del costo del lavoro. Al netto di queste componenti, le retribuzioni avrebbero lievemente accelerato rispetto al trimestre precedente, crescendo a un tasso comunque modesto. La dinamica salariale potrebbe intensificarsi nella parte finale dell'anno anche in conseguenza dell'incremento del salario minimo in Germania, introdotto il 1° ottobre. Tuttavia, in un contesto di indebolimento della fase ciclica, la quota contenuta di retribuzioni indicizzate all'inflazione limita i rischi di una rincorsa tra salari e prezzi.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in settembre, la dinamica dei prezzi nell'area si porterà all'8,1 per cento in media nel 2022, per poi scendere gradualmente nel corso del 2023 e convergere verso un valore di poco superiore all'obiettivo di inflazione nella seconda parte del 2024. Rispetto a quelle di giugno le stime sono state riviste al rialzo principalmente a seguito dei significativi rincari dei beni energetici.

Sulla base delle inchieste della Commissione europea, in settembre le attese delle famiglie sull'andamento dei prezzi al consumo nei successivi dodici mesi e quelle delle imprese sulla variazione dei propri listini nei successivi tre mesi sono tornate a crescere, pur mantenendosi al di sotto dei livelli massimi toccati nella scorsa primavera. Secondo la Consumer Expectations Survey della BCE, le aspettative di inflazione sui tre anni si sono di contro stabilizzate, collocandosi su un valore mediano pari al 3 per cento in agosto.

Alla metà di ottobre le aspettative di inflazione a medio termine desunte dai contratti di inflation-linked swap (ILS) erano pari al 3,4 per cento sull'orizzonte a due anni e al 2,7 su quello a cinque anni (da 4,3 e 2,8, rispettivamente, all'inizio di luglio); sull'orizzonte tra cinque e dieci anni in avanti si sono mantenute su valori di poco superiori al 2 per cento. Gli operatori intervistati nella Survey of Monetary Analysts di settembre, condotta dalla BCE tra il 22 e il 25 agosto, collocano il rientro dell'inflazione su valori in linea con la definizione di stabilità dei prezzi nel 2024, mentre le attese a un anno implicate negli ILS, più aggiornate, lo anticipano alla fine del 2023. La probabilità desunta dai prezzi delle opzioni che l'inflazione risulti inferiore o uguale al 2 per cento in media nel periodo 2022-26 è salita al 33 per cento (dal 18 all'inizio di luglio).

Per contenere le crescenti pressioni inflazionistiche, negli scorsi mesi il Consiglio direttivo della BCE ha iniziato ad alzare i tassi ufficiali verso livelli che assicurino un rientro dell'inflazione su valori coerenti con l'obiettivo di stabilità dei prezzi nel medio termine: ha pertanto deciso un primo aumento di 50 punti base in luglio e un secondo di 75 in settembre, portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale e quello sui depositi overnight presso l'Eurosistema a 1,25, 1,50 e 0,75 per cento, rispettivamente. Il Consiglio ha inoltre dichiarato di attendersi nuovi rialzi nelle prossime riunioni, con un ritmo e fino a un livello che saranno determinati sulla base dei nuovi dati e della revisione delle prospettive di inflazione e crescita. Ha inoltre ribadito che continuerà per un prolungato periodo di tempo a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP). Ha anche confermato che i reinvestimenti dei

titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP) proseguiranno almeno sino alla fine del 2024 e saranno condotti in maniera flessibile per contrastare i rischi di frammentazione dei mercati finanziari. Lo scorso luglio il Consiglio ha introdotto un nuovo strumento per preservare la trasmissione omogenea della politica monetaria in tutti i paesi dell'area.

Il totale dei fondi erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) è sceso a 2.113 miliardi per l'area e a 430 per l'Italia, a seguito dei rimborsi volontari effettuati il 28 settembre e della contestuale scadenza della prima operazione del programma. Il Consiglio continuerà a monitorare le condizioni di finanziamento delle banche e ad assicurare che la scadenza delle TLTRO3 non ostacoli la regolare trasmissione della politica monetaria.

Nei mesi estivi la crescita sui tre mesi e in ragione d'anno dei prestiti bancari alle società non finanziarie dell'area si è portata al 14,0 per cento in agosto dal 7,1 in maggio (dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni); la dinamica è stata sostenuta dal maggiore fabbisogno di capitale circolante, legato ai rincari degli input, da una domanda per investimenti ancora vivace e, in parte, dal minore ricorso al finanziamento obbligazionario. Il tasso di crescita è aumentato in tutti i principali paesi, raggiungendo il 22,2 per cento in Germania, il 10,8 in Francia, il 7,1 in Italia e il 6,8 in Spagna. L'espansione del credito alle famiglie, seppure in leggera attenuazione, è rimasta solida nell'area (3,8 per cento).

Il costo del credito a imprese e famiglie è cresciuto di riflesso al rialzo dei tassi ufficiali dello scorso luglio. Tra maggio e agosto il tasso di interesse applicato ai nuovi prestiti alle società non finanziarie è salito di circa 30 punti base all'1,9 per cento; il costo dei nuovi finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è cresciuto di circa 50 punti al 2,3 per cento.

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF) continuano le valutazioni della Commissione europea sul raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi contenuti nei piani nazionali. Dall'inizio di luglio sono saliti da sei a otto i paesi che hanno ricevuto la prima rata. Sono inoltre stati erogati sotto forma di sovvenzioni ulteriori 12 miliardi di euro alla Spagna, il primo paese a ricevere la seconda rata dei fondi previsti. I fondi assegnati hanno in totale quasi raggiunto i 113 miliardi di euro, dei quali circa la metà a titolo di prefinanziamento. A fronte di queste erogazioni, la Commissione ha emesso titoli per oltre 230 miliardi (162 a lungo termine), di cui circa 180 non ancora scaduti.

L'economia italiana

In Italia la dinamica del PIL si è rafforzata nel secondo trimestre, in concomitanza con il miglioramento del quadro pandemico. Secondo il valore centrale delle nostre stime l'attività avrebbe segnato invece una marginale flessione nel terzo, a seguito degli ulteriori rincari dei beni energetici, delle persistenti difficoltà di approvvigionamento di input da parte delle imprese e dell'acuirsi dell'incertezza sugli sviluppi del conflitto in Ucraina.

Nel secondo trimestre il prodotto è aumentato dell'1,1 per cento sul periodo precedente; è stato sostenuto dal ritorno alla crescita dei consumi delle famiglie,

grazie anche al miglioramento della situazione epidemiologica, e dall'incremento degli investimenti. Nonostante il nuovo aumento delle esportazioni, l'interscambio con l'estero ha fornito un lieve contributo negativo. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è salito in tutti i principali comparti, ad eccezione dell'agricoltura.

Secondo il valore centrale desunto dai modelli della Banca d'Italia, si stima che nel terzo trimestre il PIL si sia marginalmente ridotto rispetto ai tre mesi precedenti, nonostante la tenuta del valore aggiunto nei servizi; vi avrebbero influito gli ulteriori incrementi dei costi energetici, il protrarsi di difficoltà di approvvigionamento nell'ambito delle catene globali del valore, seppure in parte attenuatesi rispetto ai mesi primaverili, e la perdurante incertezza sull'evoluzione e sugli effetti della guerra in Ucraina. Nello stesso periodo anche l'indicatore Ita-coin, che misura la dinamica del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è diminuito, collocandosi su valori negativi per la prima volta dalla fine del 2020. Secondo le nostre proiezioni più aggiornate, nel complesso del 2022 il PIL aumenterebbe di poco più del 3 per cento.

LA POLITICA REGIONALE EUROPEA ³

La Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta

La Politica regionale di sviluppo indirizza e coordina, in Valle d'Aosta, i Programmi a cofinanziamento europeo e statale, nella prospettiva di conseguire, attraverso i tanti progetti settoriali, risultati complessivamente più efficaci per i cittadini, le imprese e il territorio. Si sostanzia nel Quadro strategico regionale (QSR), che esplicita la strategia, gli obiettivi, le principali azioni e le risorse finanziarie a disposizione per Progetti che promuovano le eccellenze culturali, naturalistiche e produttive in ambito turistico; lo sviluppo della ricerca, delle imprese innovative e del settore energetico; il rafforzamento del valore aggiunto rappresentato dall'agricoltura; l'occupazione, l'istruzione e la formazione, quali volano del cambiamento e della crescita; la mobilità sostenibile; la gestione dei rischi e lo sviluppo locale.

In linea con quanto previsto dalla normativa europea e statale in materia di Fondi strutturali e di investimento europei, le attività preparatorie della Politica regionale di sviluppo 2014/20 hanno visto il forte coinvolgimento del partenariato regionale, così da promuovere la collaborazione tra le Autorità di gestione dei Programmi (ovvero le Strutture deputate alla loro gestione, a livello regionale) e i soggetti interessati dagli stessi.

Anche per il periodo 2014/2020, la Politica regionale europea mira a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione. Molte, tuttavia, sono le innovazioni di metodo che caratterizzano il nuovo ciclo di programmazione.

In questo senso, il pacchetto legislativo per i Fondi strutturali 2014/20 – approvato, nel dicembre 2013, dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea e comprendente il regolamento comune e i regolamenti specifici relativi a ciascun Fondo – delinea il quadro della politica di coesione e di sviluppo rurale riformata, caratterizzata da un approccio più integrato tra i vari Fondi e fortemente orientata ai risultati.

I Programmi operativi regionali che interessano la Valle d'Aosta per il periodo 2014/2020 sono:

- ✓ Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR);
- ✓ Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (Fondo sociale europeo – FSE);
- ✓ Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR):
 - transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra
 - transfrontaliera Italia-Svizzera
 - transnazionale Spazio alpino
 - transnazionale Europa centrale

³ Fonte: La Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

<https://new.regione.vda.it/europa/fondi-e-programmi/politica-regionale-di-sviluppo/la-politica-regionale-di-sviluppo-della-valle-d-aosta>.

- transnazionale Mediterraneo
- interregionale INTERREG EUROPE;
- ✓ Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR);
- ✓ Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

In particolare per l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis rappresenta un interesse principale il seguente programma:

- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR).

Per il periodo 2014/20, è, inoltre, prevista la partecipazione della Valle d'Aosta ad alcuni Programmi operativi nazionali (PON).

Il Programma di Sviluppo rurale ⁴

In data 13 novembre 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Valle d'Aosta stanziando un importo pari a € 138.706.000,00. Il 5% del PSR, pari a € 7.700.000,00, è obbligatoriamente riservato allo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) per attuare azioni di sviluppo locale tramite i gruppi di azione locale (GAL).

Al fine di individuare la Strategia di sviluppo locale da finanziare e il relativo GAL, in data 15 aprile 2016 la Giunta regionale, con DGR n. 495/2016, ha approvato uno specifico bando di selezione del Gruppo di azione locale e della Strategia di sviluppo locale per l'attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" del Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2014/2020, dedicata a sostenere lo sviluppo locale tramite l'approccio partecipativo Leader. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo è lo strumento previsto dalle norme comunitarie per promuovere la crescita economico-sociale di territori sub-regionali specifici in modo integrato e multisettoriale.

I GAL, Gruppi di azione locale, sono associazioni che riuniscono partner pubblici e privati aventi interessi e strategie comuni.

Il bando prevede la selezione di un unico GAL al fine di favorire una concentrazione delle risorse economiche e umane e una razionalizzazione gestionale rispetto alla precedente programmazione 2007-2013.

Queste associazioni elaborano delle strategie di sviluppo locale raccogliendo le istanze provenienti dal territorio, dai suoi attori e dai portatori di interesse, attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro o eventi di animazione con l'obiettivo di coinvolgere i rappresentanti pubblici e privati locali.

Per attuare la strategia individuata, i GAL elaborano dei bandi di selezione e scelgono i progetti tesi a favorire il territorio individuato.

Il CELVA ha colto l'opportunità prevista dal bando regionale proponendo ai Comuni della Valle d'Aosta di aderire alla candidatura, facendosi carico degli aspetti burocratici ed amministrativi in qualità di partner capofila e attivandosi per la raccolta delle istanze provenienti dal territorio.

I Comuni dell'Unité hanno pertanto aderito alla candidatura.

⁴ <http://www.celva.it>.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis, con deliberazione della Giunta del 16 settembre 2020, n. 45 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica della struttura artificiale di arrampicata nel comune di Gressan presso la pista ciclabile VELO' DOIRE, cofinanziato mediante la domanda presentata al GAL Valle d'Aosta.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova palestra artificiale all'aperto per l'arrampicata sportiva collocata nel Comune di Gressan, all'interno dell'area sportiva in località Colombier. Tale area è funzionale per permettere l'utilizzo della palestra per tutto l'arco dell'anno vista la sua esposizione che ne garantisce il completo irraggiamento solare.

Verso la Politica regionale di sviluppo 2021/2027

La Politica di coesione guarda al futuro. Sono, infatti, già in corso i lavori preparatori della programmazione 2021/27 che punterà a costruire un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini.

A livello europeo, il negoziato sui regolamenti che disciplineranno l'utilizzo dei Fondi nel nuovo settennio – avviato con la presentazione delle proposte della Commissione europea nel maggio 2018 – è ormai entrato nel vivo. Al tempo stesso e sulla base del quadro che va delineandosi, che presenta elementi di continuità, ma anche di innovazione, è stato avviato, anche a livello nazionale e regionale, il percorso di definizione della futura Politica di coesione.

In quest'ottica, la Valle d'Aosta intende confermare il suo approccio strategico ed integrato, valorizzando le sinergie e le complementarità tra Programmi e Interventi. Per questo, è impegnata sia nella definizione di quello che sarà il futuro Quadro strategico regionale 2021/27, sia nell'individuazione dei contenuti dei Programmi, così da rispondere ai fabbisogni del territorio e cogliere sfide e prospettive sempre nuove.

Con l'intento di definire i contenuti della Politica di sviluppo 2021/27, della Valle d'Aosta, sono stati istituiti appositi tavoli di lavoro di cui fanno parte referenti delle strutture regionali, del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) e del partenariato istituzionale, economico-sociale e ambientale.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO REGIONALE ⁵

Nei primi nove mesi dell'anno è proseguita la crescita dell'economia della Valle d'Aosta, avviatasi a partire dalla seconda metà del 2021. L'andamento positivo è stato diffuso a tutti i settori, interessando con intensità maggiore il comparto turistico.

L'attività industriale ha continuato a mantenersi elevata, sospinta sia dalla domanda interna sia da quella estera. Le esportazioni sono ulteriormente aumentate, trainate dai principali comparti di specializzazione della regione. Gli investimenti, indicati dalle imprese in espansione per l'anno in corso, sono stati solo marginalmente rivisti al ribasso; l'accumulazione di capitale è previsto prosegua nel prossimo anno, anche se a ritmi più contenuti.

Nel turismo la rimozione dei vincoli alla mobilità ha favorito un significativo ritorno dei flussi dall'estero, che si sono fortemente intensificati rispetto al 2021; le presenze di turisti stranieri rimangono tuttavia ancora inferiori ai livelli pre-pandemici, mentre hanno sostanzialmente recuperato quelle relative alla componente nazionale.

Nelle costruzioni è proseguito il favorevole andamento sia nel comparto privato, sostenuto ancora dagli incentivi alle ristrutturazioni, sia in quello delle opere pubbliche.

Il miglioramento del quadro congiunturale si è riflesso positivamente sulla redditività e sulla liquidità delle aziende. Nei primi sei mesi dell'anno i depositi, in particolare quelli in conto corrente, sono aumentati in misura molto ampia, trainati principalmente dalle imprese più grandi; pur in presenza di una diversificazione negli andamenti, l'espansione è risultata comunque diffusa tra i comparti. I finanziamenti al settore produttivo hanno accelerato per le aziende di dimensione maggiore; il credito alle piccole imprese si è invece lievemente contratto. Una marcata eterogeneità si rileva anche tra i settori: i prestiti al terziario e alle costruzioni hanno registrato una significativa flessione, a fronte di una forte crescita per le imprese manifatturiere e, soprattutto, per quelle del comparto energetico. L'aumento dei finanziamenti è proseguito nei mesi estivi, continuando a presentare differenze settoriali e dimensionali analoghe a quelle osservate nel primo semestre. La qualità del credito ha mostrato nel complesso una sostanziale stabilità.

Le condizioni occupazionali sono ulteriormente migliorate. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale si è progressivamente ridotto e parallelamente i flussi in entrata e in uscita dal mercato del lavoro sono tornati nei primi otto mesi dell'anno su livelli simili a quelli del 2019; ne ha beneficiato soprattutto il lavoro stabile.

Il miglioramento del quadro economico ha sospinto la spesa per consumi. Nei primi sei mesi dell'anno, i prestiti alle famiglie hanno segnato un'accelerazione, trainati sia dal credito al consumo sia dai mutui per l'acquisto di abitazioni, nonostante il rialzo dei tassi d'interesse. La crescita dei finanziamenti alle famiglie è proseguita anche nei mesi estivi.

Il forte rincaro dei costi energetici e le perduranti difficoltà di approvvigionamento di alcuni input produttivi, i cui effetti erano stati mitigati dal favorevole andamento dell'attività economica nella prima parte dell'anno, si sono riflessi negativamente

⁵ Fonte: Banca d'Italia, Economie regionali – L'economia della Valle d'Aosta (numero 24) – novembre 2022.

sulle aspettative a breve delle imprese formulate dopo i mesi estivi. Le attese risultano peggiori nel comparto dei servizi, dove l'imminente stagione turistica invernale potrà essere fortemente condizionata dall'aumento del prezzo dell'energia, con conseguenti riflessi sulla redditività aziendale. Ulteriori pressioni al ribasso sui margini di profitto a seguito della crescita dei costi di produzione influiscono anche sulle aspettative degli operatori dell'industria. Nell'edilizia, soprattutto residenziale, ai fattori già menzionati si aggiunge anche l'incertezza sulla normativa relativa agli incentivi fiscali.

Il peggioramento del quadro previsionale riferito ai prossimi mesi è solo in parte mitigato dalle aspettative legate all'impiego delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, destinato a esercitare un impatto sull'economia su un orizzonte temporale più esteso.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO LOCALE

Le Unités des Communes valdôtaines, ai sensi della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 sono enti locali, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare, istituiti per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Alle Unités si applica, in quanto compatibile e non derogata dalle disposizioni della presente legge, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

Le Unités associano i Comuni contermini che condividono un territorio e obiettivi di sviluppo comuni, ad esclusione del Comune di Aosta che è equiparato ad una Unité autonoma. Ogni Comune può far parte di una sola Unité.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilium si è costituita in data 12 giugno 2015, in seguito all'elezione del Presidente.

L'Unité si pone quali obiettivi prioritari quelli di:

- rappresentare il livello gestionale per eccellenza per conto ed in attuazione dell'indirizzo politico dei due livelli di governo, che ne rimangono esclusivi titolari, regionale e comunale;
- rappresentare il momento di coordinamento delle politiche locali sul territorio, nonché di sintesi di una proposta unitaria rappresentativa degli interessi del territorio nei confronti della regione, nel perseguimento di obiettivi tesi allo sviluppo delle comunità locali;
- valorizzare le peculiarità linguistiche e culturali del proprio territorio.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilium associa i comuni di Brissogne, Charvensod, Fénis, Gressan, Jovençon, Nus, Pollein, Quart, Saint-Christophe e Saint-Marcel, i quali condividono obiettivi di sviluppo comune delle rispettive collettività locali, nell'intento di realizzare una piena integrazione nell'erogazione dei servizi, attraverso il perseguimento di standard qualitativi ottimali, nonché di rappresentare un referente unico della regione per l'intero territorio di riferimento, ai fini di una mirata politica di programmazione.

Il territorio dell'Unité si estende su una superficie pari a 344,40 kmq, così ripartita:

SUPERFICIE (KMQ)	
COMUNE	SUPERFICIE (KMQ)
Brissogne	25,48
Charvensod	26
Fénis	68,29
Gressan	26
Jovençon	7
Nus	57,37
Pollein	15

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

Quart	62,26
Saint-Christophe	15
Saint-Marcel	42
TOTALE	344,40

La popolazione residente, al 31 dicembre 2021, risulta essere pari a 22.635 abitanti, così ripartita:

ABITANTI AL 31/12/2021	
COMUNE	ABITANTI
Brissogne	946
Charvensod	2.389
Fénis	1.791
Gressan	3.391
Jovençon	715
Nus	3.006
Pollein	1.510
Quart	4.074
Saint-Christophe	3.494
Saint-Marcel	1.319
TOTALE	22.635

Di seguito si riporta la progressione degli abitanti dell'Unité.

PROGRESSIONE DEGLI ABITANTI DELL'UNITÉ					
<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
22.798	22.761	22.726	22.743	22.694	22.597

Alle Unités, ai sensi della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, è affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali nei seguenti ambiti di attività (salvo quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 6):

- a) sportello unico degli enti locali (SUEL);
- b) servizi alla persona, con particolare riguardo a:
 - 1) assistenza domiciliare e microcomunità;
 - 2) assistenza agli indigenti;
 - 3) assistenza ai minori e agli adulti;
 - 4) scuole medie e asili nido;

- 5) soggiorni vacanze per anziani;
- 6) telesoccorso;
- 7) trasporto di anziani e inabili;
- c) servizi connessi al ciclo dell'acqua;
- d) servizi connessi al ciclo dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento;
- dbis) services en matière d'innovation et de transition numérique;
- e) servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, i servizi di cui al comma 1, lettere b) e d), sono esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottare d'intesa con il CPEL e previo parere della Commissione consiliare competente, individua i criteri per favorire tali forme di gestione associata.

Le convenzioni per l'esercizio associato delle funzioni comunali tra i Comuni membri e l'Unité des Communes riguardano i seguenti servizi:

- ✓ Organizzazione di soggiorni climatici per anziani ed inabili;
- ✓ Espletamento selezioni e/o pubblici concorsi;
- ✓ Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo;
- ✓ Organizzazione dei centri diurni estivi e della colonia marina estiva per minori;
- ✓ Servizio contabile relativo al personale dei Comuni;
- ✓ Servizio di teleassistenza e telesoccorso per anziani;
- ✓ Finanziamento generale alla Comunità Montana;
- ✓ Gestione dei servizi di microcomunità per anziani ed inabili e di assistenza domiciliare sul territorio;
- ✓ Servizio di gestione della pista ciclo-pedonale del comprensorio territoriale dell'Unité;
- ✓ Progetti annuali straordinari di lavori di utilità sociale.

ANALISI DEMOGRAFICA E DELLE STRUTTURE

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi demografica;
- l'analisi delle strutture.

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

ANNO 2021							
Comuni	0 – 14 anni		15 – 64 anni		65 anni e più		Totale
	Totale	% sulla popolazione totale	Totale	% sulla popolazione totale	Totale	% sulla popolazione totale	Totale
Brissogne	115	12%	648	68%	183	19%	946
Charvensod	294	12%	1.593	67%	502	21%	2.389
Fénis	254	14%	1.136	63%	401	22%	1.791
Gressan	464	14%	2.192	65%	735	22%	3.391
Jovençan	91	13%	477	67%	147	21%	715
Nus	416	14%	2.001	67%	589	20%	3.006
Pollein	210	14%	989	65%	311	21%	1.510
Quart	591	15%	2.692	66%	791	19%	4.074
Saint-Christophe	477	14%	2.190	63%	827	24%	3.494
Saint-Marcel	182	14%	847	64%	290	22%	1.319
Totale	3.094		14.765		4.776		22.635

ANALISI DELLE STRUTTURE

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente

partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente. A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza:

STRUTTURE	QUANTITA'	SUPERFICIE O CAPIENZA
SEDE	N. 1	720 MQ
SEDE DISTACCATA DEL SERVIZIO ASSOCIATO TRIBUTI	N. 1	200 MQ
NIDO DI INFANZIA DI NUS	N. 1	N. 30
NIDO DI INFANZIA DI SAINT-CHRISTOPHE	N. 1	N. 60
NIDO DI INFANZIA DI CHARVENSOD	N. 1	N. 75
SCUOLE MEDIE	N. 1	N. 200
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	N. 2	N. 67
IMPIANTI SPORTIVI: <i>PISTA CICLO PEDONALE</i>	N. 1	38.867 ML

ANALISI STRATEGICA: CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del Decreto legislativo 118/2011, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Verranno in seguito analizzate le condizioni interne dell'ente, le società partecipate, le entrate e le spese, le risorse umane, la vision e la mission dell'Unité e si procederà infine all'illustrazione degli obiettivi strategici dell'Ente nel periodo di mandato.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Ai sensi della Legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 la Regione Autonoma Valle d'Aosta provvede al finanziamento degli enti locali con risorse proprie, con risorse comunitarie e con risorse statali, al fine di garantire autonomia finanziaria fondata su entrate certe.

L'articolo 13 della stessa legge stabilisce espressamente che: *"I trasferimenti di cui all'art. 10 sono assegnati alle Comunità montane al fine di favorire lo sviluppo ed il riequilibrio economico-sociale del proprio territorio e di permettere l'organizzazione di servizi di area vasta di natura infrastrutturale, sociale e culturale"*.

A decorrere dall'anno 2015, con la Legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 non è stato più previsto il trasferimento diretto di risorse senza vincolo di destinazione della finanza locale dalla regione alle Comunità Montane/Unités. Ai sensi dell'articolo 15, comma 7 della legge sopra menzionata è stato previsto che *"I Comuni concorrono al finanziamento delle forme associative di appartenenza, al fine di garantirne un adeguato funzionamento"*.

Le risorse che vengono trasferite dalla Regione direttamente all'Unité sono relative a servizi specifici e trovano copertura ai sensi di leggi di settore che vengono finanziate ogni anno nel bilancio regionale. I servizi che vengono finanziati in questo modo sono quelli per gli anziani, per gli asili nido, per il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate (LUS) e per il personale ausiliario delle istituzioni scolastiche.

A seguire vengono allegate delle tabelle che illustrano i seguenti dati:

- grado di autonomia finanziaria;
- grado di rigidità del bilancio;
- grado di rigidità pro-capite;
- costo del personale.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

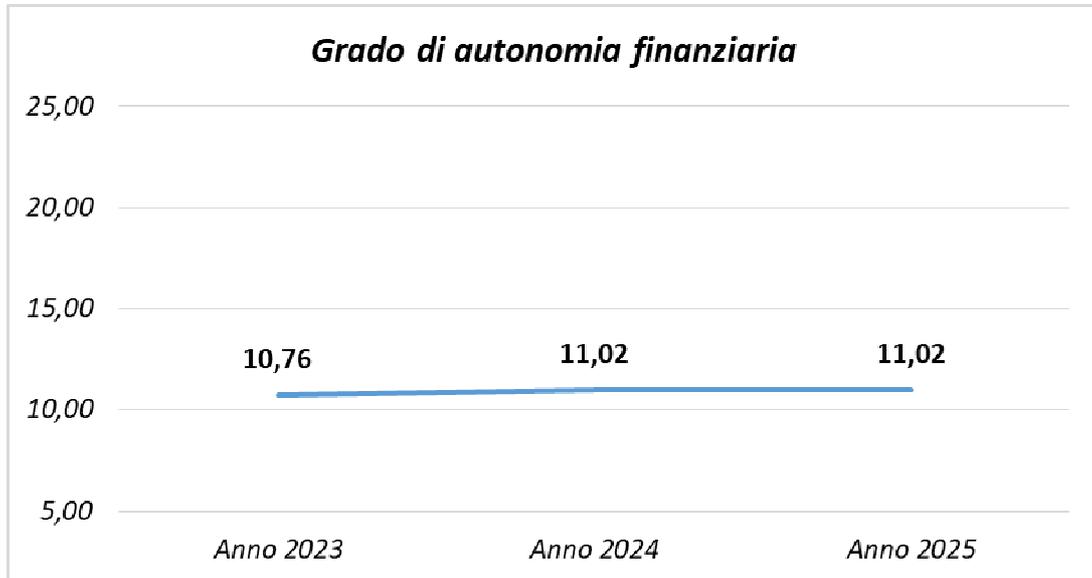
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi dell'Unité. Di tutto l'importo complessivo le entrate extra-tributarie indicano la parte direttamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti della Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato istituzionale e dell'erogazione di servizi di competenza dell'Unité.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo in cui il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti regionali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria degli enti, ossia sulla loro capacità di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le entrate extra-tributarie sono costituite dalle quote che versano gli utenti che usufruiscono dei servizi erogati dall'ente.

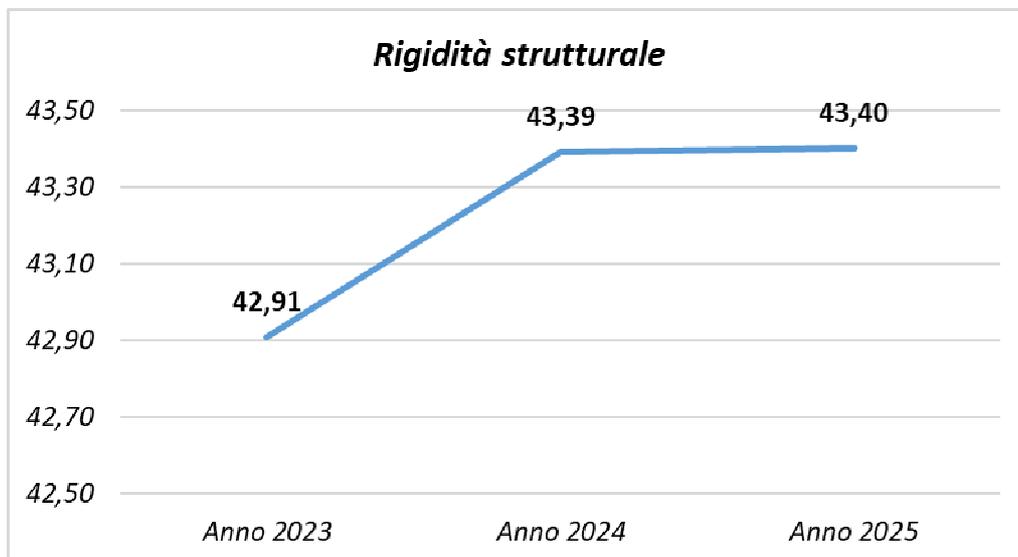
Grado di autonomia finanziaria	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate extra-tributarie / Entrate correnti	10,76%	11,02%	11,02%



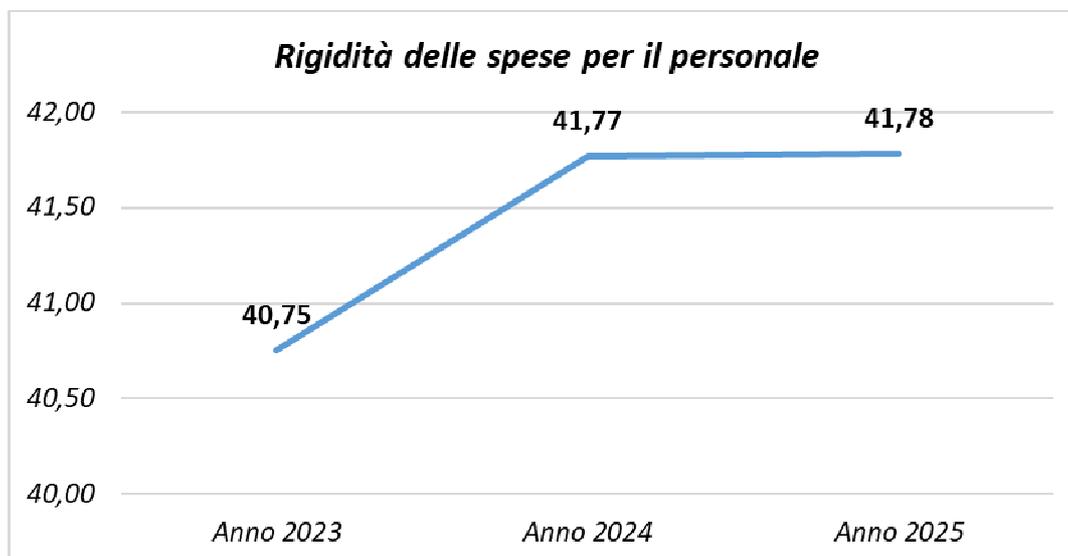
GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra spese del personale e oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti.

Rigidità strutturale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
(Spese per il personale + Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Entrate correnti	42,91%	43,39%	43,40%

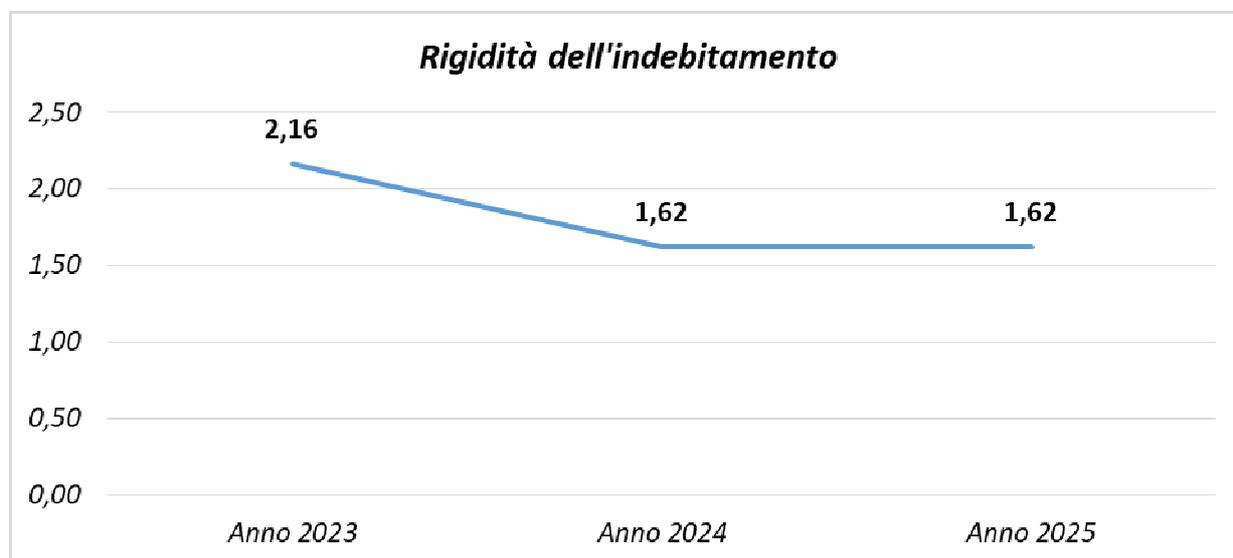


Rigidità delle spese per il personale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese per il personale / Entrate Correnti	40,75%	41,77%	41,78%



Le spese per il personale risultano particolarmente elevate in quanto l'ente gestisce i servizi per anziani che necessitano di un'organizzazione complessa.

Rigidità dell'indebitamento	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
(Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Entrate correnti	2,16%	1,62%	1,62%

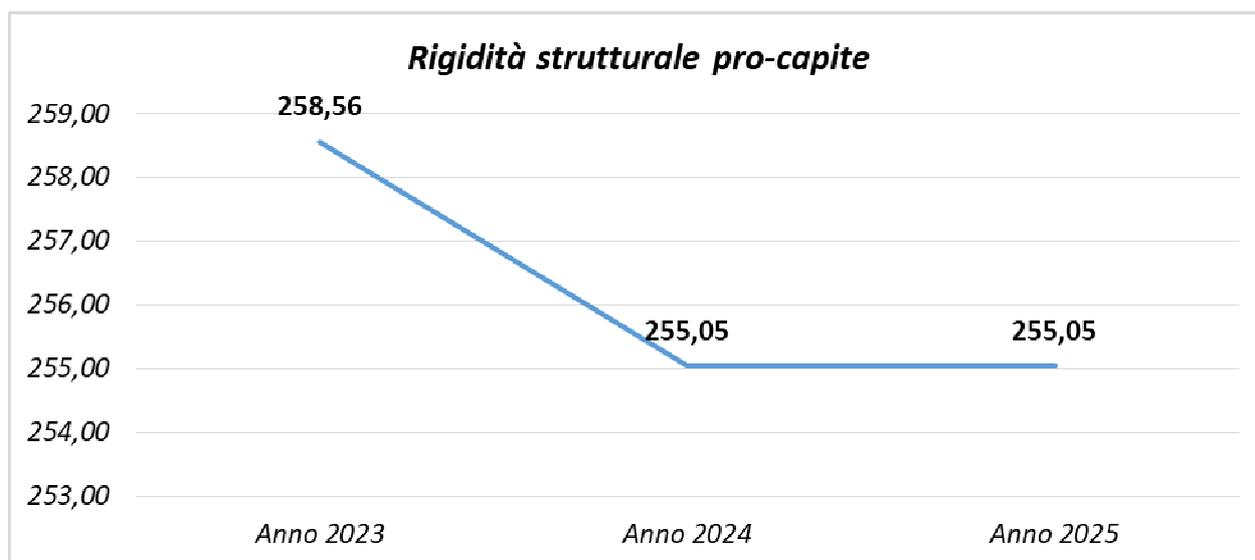


L'Unité provvede al rimborso di un mutuo per i lavori di recupero di patrimonio architettonico e di un mutuo per i lavori di realizzazione delle postazioni per i contenitori seminterrati per la raccolta dei rifiuti.

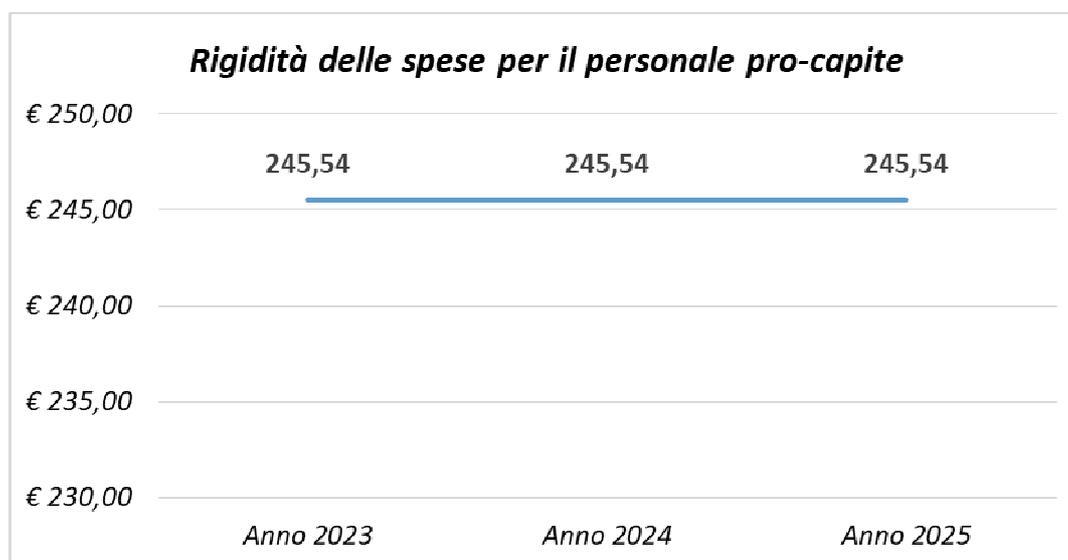
GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Il grado di rigidità pro-capite va valutato in relazione alle dimensioni demografiche dell'Unité ed esprime il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

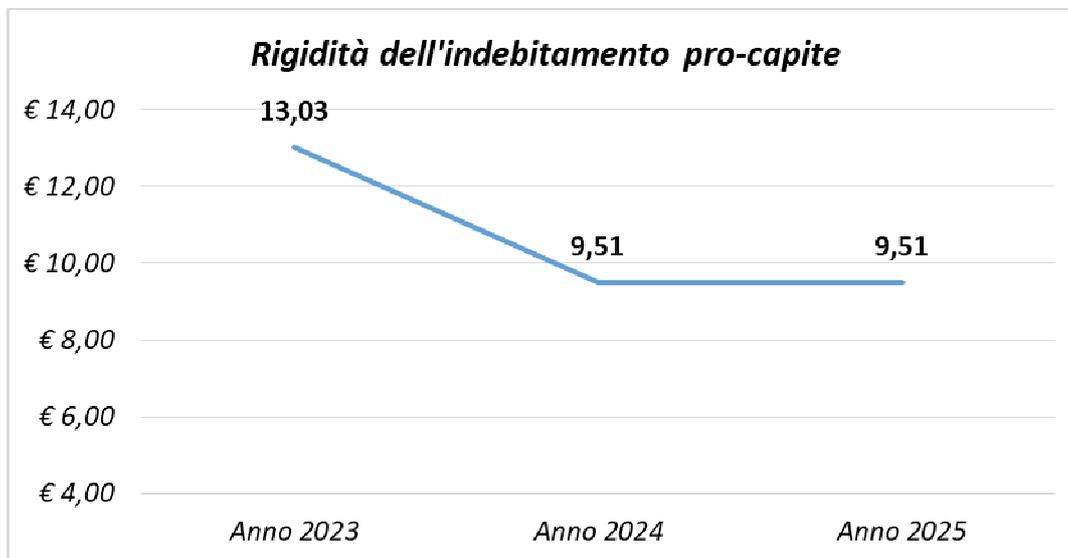
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese per il personale + Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Numero di abitanti dell'Unité	€ 258,56	€ 255,05	€ 255,05



Rigidità delle spese per il personale pro-capite	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese per il personale / Numero di abitanti dell'Unité	€ 245,54	€ 245,54	€ 245,54



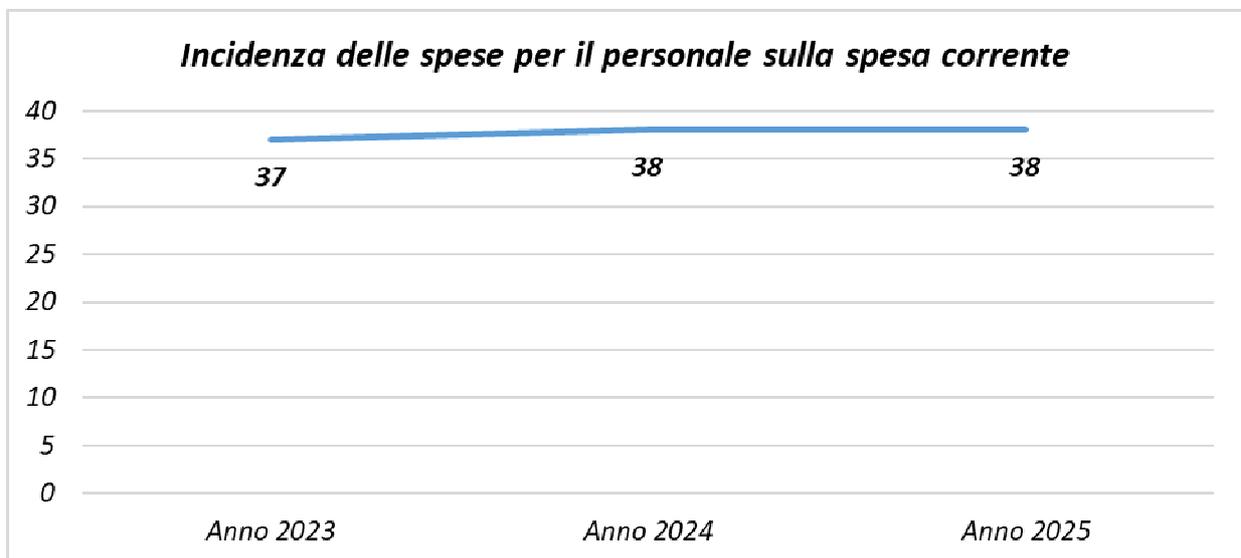
Rigidità dell'indebitamento pro-capite	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
(Spese per rimborso quota capitale mutui + Interessi) / Numero di abitanti dell'Unité	€ 13,03	€ 9,51	€ 9,51



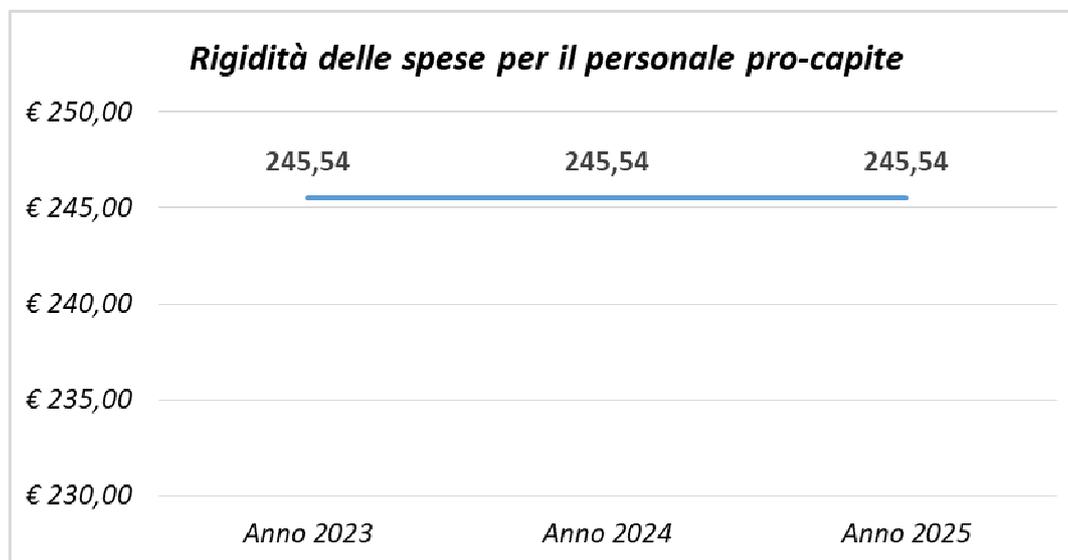
COSTO DEL PERSONALE

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

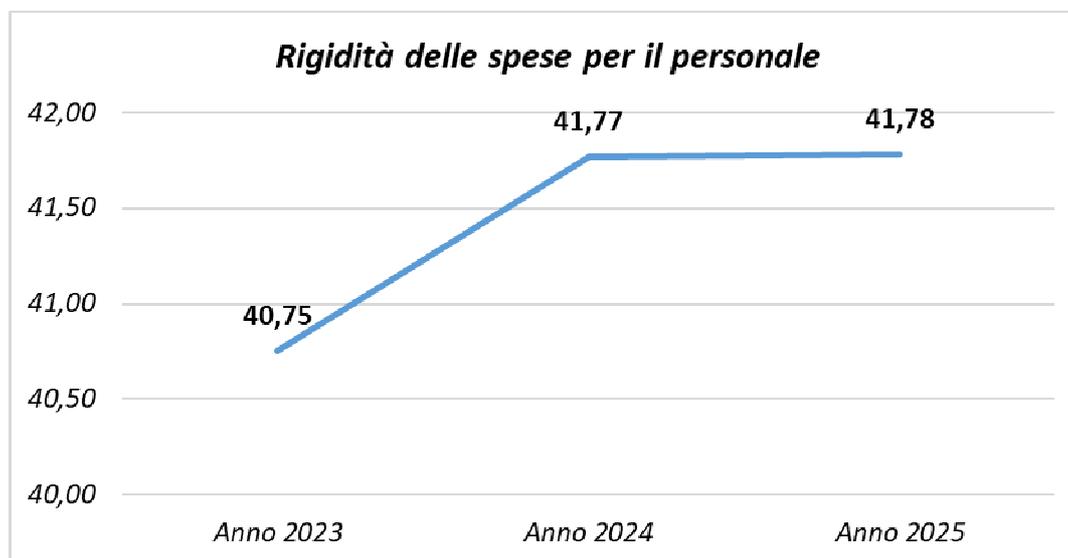
Incidenza delle spese per il personale sulla spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese per il personale / Spese correnti	37%	38%	38%



Rigidità delle spese per il personale pro-capite	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese per il personale / Numero di abitanti dell'Unité	€ 245,54	€ 245,54	€ 245,54



Rigidità delle spese per il personale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spese per il personale / Entrate Correnti	40,75%	41,77%	41,78%



INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 che recano il divieto generale di *“constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*. È tuttavia consentita la costituzione di società di produzione di servizi di interesse generale o che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Il successivo comma 28 prevede che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali debbano essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27 e che tale atto debba essere trasmesso alla sezione competente della Corte dei Conti.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis ha pertanto messo in atto, nell'anno 2016, un processo di razionalizzazione delle proprie partecipate, che, ad oggi, risultano le seguenti:

- Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta s.c.r.l. (CELVA) con una quota pari all'1,19% dell'intero Capitale Sociale;
- IN.VA. S.p.A., con 500 azioni, pari a 0,0098% dell'intero capitale sociale.

Con deliberazione di Giunta del 25 settembre 2017, n. 56 avente ad oggetto: *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazione possedute.”*, si è proceduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni. Copia del provvedimento è stata trasmessa alla Corte dei Conti.

Con deliberazione di Giunta del 14 dicembre 2022, n. 106 avente ad oggetto: *“Ricognizione ordinaria delle società partecipate detenute al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.”*, si è proceduto alla ricognizione annuale delle partecipazioni. Copia del provvedimento è stata trasmessa alla Corte dei Conti e si provvederà, nella scadenza prevista, al caricamento dei dati sul portale del Ministero del Tesoro.

CELVA

Sede legale: Piazza Narbonne, 16 – 11100 Aosta

Codice Fiscale e Partita IVA: 00665740072

Sito internet: www.celva.it

Descrizione della società

Costituito il 1° dicembre 1998 il Consorzio degli Enti Locali della Valle d’Aosta s.c.r.l. (CELVA), avente forma di società cooperativa a responsabilità limitata, nasce come organismo strumentale del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) e con funzioni di supporto agli enti locali nello svolgimento delle loro attività, nell’ambito del Sistema delle Autonomie della Valle d’Aosta.

Il CELVA s.c.r.l. esplica la propria funzione di rappresentanza, di assistenza e di tutela degli organismi associati, con particolare riguardo alla promozione e allo sviluppo degli enti locali della Regione Autonoma Valle d’Aosta e assicura loro la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l’erogazione di servizi e mezzi tecnici per l’esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

Come riportato negli artt. 1, 4 e 5 dello Statuto del CELVA, considerata l’attività mutualistica, la Cooperativa svolge le seguenti funzioni:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l’ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici che privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuovere la formazione, la qualificazione e l’aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) assistere i soci nell’applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- e) svolgere funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
- f) gestire e sviluppare l’esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software;
- g) promuovere e organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) assumere dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l’attuazione di progetti e iniziative d’interesse generale e/o settoriale;
- i) promuovere e partecipare ad azioni di partenariato nell’ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- j) concedere, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

Inoltre, la Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante “Nuova disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane.”, all’articolo 4 (Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del CELVA), stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del CELVA, le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività:

- a) formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;
- b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;
- c) gestione del servizio di trattamento economico del personale degli enti locali e attività di assistenza previdenziale e giuridica, mediante l’istituzione di un servizio unico in ambito regionale;
- d) attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate.

L’attività della società CELVA s.c.r.l. risulta imprescindibile e necessaria all’Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e, pertanto, rispetta i precetti di cui all’art. 3, commi 27 e 28 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 del CELVA s.c.r.l. è reperibile al seguente link https://trasparenza.partout.it/content/contenuti/104/83/83125-2022_d1.pdf?nocache=844 .

IN.VA. S.P.A.

Sede legale: Località L'Île-Blonde, 5 – 11020 Brissogne

C.F. e P.IVA: 00521690073

Sito internet: www.invallee.it

Descrizione della società

IN.VA. S.p.A. è stata istituita con la Legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 recante ad oggetto *“Costituzione di una società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica.”* e aveva come esclusivo oggetto sociale la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei propri soci.

L'art. 2 (Soci) della citata legge così recitava: *“Oltre alla Regione, alla quale è riservata la proprietà di almeno il 75 per cento delle azioni, possono acquisire la qualità di soci azionisti dell'INVA s.p.a. gli enti locali valdostani, gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, le società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e l'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL). Per i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, le diverse partecipazioni sociali devono in ogni caso essere paritarie o proporzionate al numero degli abitanti e la somma della popolazione dei Comuni partecipanti deve risultare nel complesso superiore a 30.000 abitanti”.*

IN.VA. S.p.A. fornisce a questa Amministrazione servizi informatici strettamente necessari al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali in quanto il processo di modernizzazione della P.A., che passa attraverso quanto stabilito dall'Agenda per l'Italia Digitale, necessita dell'utilizzo delle tecnologie telematiche come strumento per semplificare e personalizzare i rapporti tra l'Ente e i propri interlocutori. La modernizzazione e la diffusione degli strumenti, delle tecnologie telematiche e dei sistemi informativi del Comune, nonché lo sviluppo e la realizzazione di collegamenti informatici aperti alle interrelazioni con gli altri enti pubblici territoriali valdostani, le amministrazioni dello stato ed i cittadini-utenti rendono l'Ente sempre più efficiente nei confronti della propria utenza. Il sistema informatico comunale deve garantire al cittadino non solo la possibilità di accedere telematicamente ai servizi offerti, ma anche una adeguata protezione dei dati personali mediante l'utilizzo di apposite misure di sicurezza che tutelino la privacy delle informazioni che transitano per via telematica.

Alla luce di quanto disposto dalle norme statali (Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201), il legislatore regionale è intervenuto modificando l'oggetto sociale e l'assetto societario di IN.VA. S.p.A. In particolare:

- la Legge regionale 7 maggio 2012, n. 13, recante *“Modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica) e alla Legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 (Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale. Ulteriori modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), già modificata dalla legge regionale 1° luglio 1994, n. 32. Abrogazione di norme.”*, stabilisce che la società IN.VA. S.p.A. sia a totale capitale pubblico e che la compagine societaria sia costituita, oltre che dalla Regione, dagli enti locali valdostani, dagli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, dalle

società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e dall'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL);

- l'articolo 21 della Legge regionale 8 aprile 2013, n. 8, recante "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2012.", modifica l'oggetto sociale della società IN.VA. S.p.A. introducendo lo svolgimento delle funzioni di Centrale Unica di Committenza regionale di cui all'articolo 33 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, in favore dei soci azionisti.

Nella costruzione del percorso che portasse alla cessione parziale delle quote azionarie di IN.VA. S.p.A., il Consiglio Comunale di Aosta con propria deliberazione del 19 novembre 2013, n. 62 ha stabilito di autorizzare la parziale cessione delle azioni societarie di IN.VA. S.p.A. detenute dal Comune di Aosta in misura pari a 500 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna per ciascun ente locale che avesse manifestato interesse per un massimo di n. 82 certificati pari a 41.000 azioni per un valore complessivo di 41.000,00 euro.

Nell'assemblea ordinaria di IN.VA. S.p.A. svoltasi in data 16 dicembre 2013 i soci Regione Autonoma Valle d'Aosta e Azienda U.S.L. Valle d'Aosta hanno dichiarato di non volersi avvalere del diritto di opzione sulle azioni poste in vendita dal Comune di Aosta.

Preso atto che n. 80 enti locali hanno manifestato immediatamente la volontà di acquisto di n. 500 azioni cadauno, con deliberazione della Giunta comunale di Aosta del 24 gennaio 2014, n. 10 si è stabilito di procedere alla vendita di n. 40.000 azioni, corrispondenti a n. 500 azioni per ogni ente locale che ha manifestato la volontà di aderire alla società IN.VA. S.p.A..

IN.VA. S.p.A., nello svolgimento delle proprie funzioni di Centrale Unica di Committenza per la gestione in forma associata dell'acquisizione di beni e servizi, rappresenta uno strumento operativo utile e necessario agli enti soci per l'esercizio di loro funzioni istituzionali.

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 1892 IN.VA. S.p.A. è stata designata quale soggetto aggregatore regionale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

Il servizio di realizzazione e gestione del sistema informativo comunale e la funzione di Centrale Unica di Committenza svolti da IN.VA. S.p.A. rientrano, nell'ambito delle attività strettamente necessarie a questa Amministrazione ai fini nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali e, pertanto, rispettano i precetti di cui all'articolo 3, commi 27 e 28 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di IN.VA. S.p.A. è reperibile al seguente link

<https://www.invallee.it/Media/Invallee/Hierarchy/11/1178/INVA%20SpA%20bil%2031.12.2021%20medie%20dimensioni.pdf>.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico delle entrate nel periodo 2017/2021.

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	39.370,49	15.856,99	180.467,54	4.331,00	25.590,20
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	69.430,86	126.618,26	169.625,32
Avanzo di amministrazione applicato	270.050,00	244.164,46	334.000,00	578.552,05	39.221,38
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.376.849,63	10.045.708,46	10.433.213,07	10.808.130,74	11.531.239,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.556.562,62	1.931.111,47	2.010.729,90	1.544.452,60	1.769.006,22
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	123.073,39	184.239,76	89.400,95	30.734,18	153.593,48
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	4.934.266,64	1.420.342,93	2.371.146,18	2.321.693,32	1.627.495,82
TOTALE	16.300.172,77	13.841.424,07	15.488.388,50	15.414.512,15	15.315.771,53

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari, in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2025.

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.639.825,50	1.519.276,11	13.372.191,59	1.394.406,58	13.369.155,58	1.392.210,58
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	79.540,90	76.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	13.560.284,60	1.443.145,11	13.372.191,59	1.394.406,58	13.369.155,58	1.392.210,58
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	13.639.825,50	1.519.276,11	13.372.191,59	1.394.406,58	13.369.155,58	1.392.210,58
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.324.416,45	1.277.642,45	1.324.416,45	1.277.642,45	1.324.416,45	1.277.642,45
3010100	Vendita di beni	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.322.916,45	1.276.142,45	1.322.916,45	1.276.142,45	1.322.916,45	1.276.142,45
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00	0,00	10,00	0,00	10,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	10,00	0,00	10,00	0,00	10,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	143.654,04	41.426,23	141.943,43	39.622,95	141.943,43	39.622,95
3050200	Rimborsi in entrata	70.500,00	7.500,00	70.500,00	7.500,00	70.500,00	7.500,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	73.154,04	33.926,23	71.443,43	32.122,95	71.443,43	32.122,95
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.468.080,49	1.319.068,68	1.466.369,88	1.317.265,40	1.466.369,88	1.317.265,40
4020000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	111.500,72	72.500,72	79.000,00	40.000,00	79.000,00	40.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	111.500,72	72.500,72	79.000,00	40.000,00	79.000,00	40.000,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	111.500,72	72.500,72	79.000,00	40.000,00	79.000,00	40.000,00
6030000	ACCENSIONE DI PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7010000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.325.061,33	0,00	3.325.061,33	0,00	3.325.061,33	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.325.061,33	0,00	3.325.061,33	0,00	3.325.061,33	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	3.325.061,33	0,00	3.325.061,33	0,00	3.325.061,33	0,00
9010000	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.125.164,00	820.000,00	2.125.164,00	820.000,00	2.125.164,00	820.000,00
9010100	Altre ritenute	760.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	5.164,00	0,00	5.164,00	0,00	5.164,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	121.000,00	121.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presto terzi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	65.000,00	65.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	2.246.164,00	941.000,00	2.201.164,00	896.000,00	2.201.164,00	896.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.790.632,04	3.651.845,51	20.443.766,80	3.647.671,96	20.440.750,79	3.645.475,98

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Al seguente link è possibile reperire i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato (con deliberazione della Giunta del 4 maggio 2022, n. 39).

https://montemilius.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_state=pop_up&p_p_mode=view&p_p_resource_id=downloadAllegato&p_p_cacheability=cacheLevelPage&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_downloadSigned=true&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_id=4519662&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_action=mostraDettaglio&jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet_fromAction=recuperaDettaglio

IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2017-2021 per il Titolo 6 (Accensione di prestiti) e per il Titolo 7 (Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere).

L'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso Istituti di credito:

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	4.934.266,64	1.420.342,93	2.371.146,18	2.321.693,32	1.154.969,09

Si evidenziano altresì i dati relativi all'indebitamento prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2025:

Entrate (in euro)	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	3.325.061,33	3.325.061,33	3.325.061,33

I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Prendendo in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4.

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	123.073,39	184.239,76	89.400,95	30.734,18	153.593,48

Si evidenziano altresì i dati relativi alle risorse destinate agli investimenti prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2025:

Entrate (in euro)	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	111.500,72	79.000,00	79.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2017-2021.

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	10.635.173,37	11.385.285,78	12.131.731,99	11.854.673,44	12.167.548,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	162.532,68	259.911,40	158.962,37	90.209,16	395.756,53
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	149.024,28	154.833,82	160.874,92	173.689,99	180.484,05
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.744.099,59	4.934.266,64	1.420.342,93	2.321.693,32	1.154.969,09
TOTALE	15.975.323,01	15.886.806,51	13.226.415,03	14.440.265,91	15.526.254,44

DESCRIZIONE DELLE MISSIONI E DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DI SPESA

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 - Organi istituzionali	24.900,00	24.900,00	24.900,00

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 02 – Segreteria generale	323.760,22	308.378,95	308.302,82

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e

sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	267.405,06	260.405,06	260.405,06

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	736.868,49	714.201,82	711.273,82

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.956,00	1.956,00	1.956,00

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di

vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	111.098,73	111.098,73	111.098,73

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	179.264,09	154.176,94	154.176,94

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	42.668,09	42.668,09	42.668,09

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la

programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 10 – Risorse umane	412.236,72	412.236,72	412.236,72

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 11 – Altri servizi generali	37.060,00	37.060,00	37.060,00

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	801.726,71	801.726,72	801.726,72

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.000,00	17.000,00	17.000,00

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	398.713,00	398.713,00	398.713,00

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15.000,00	15.000,00	15.000,00

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 03 – Rifiuti	5.422.100,00	5.406.100,00	5.406.100,00

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	10.000,00	0,00	0,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.772.330,87	1.490.063,96	1.490.063,96

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 02 – Interventi per gli anziani	4.398.071,62	4.352.691,62	4.352.691,62

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del del politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	19.173,00	19.173,00	19.173,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Fondo di riserva	65.793,74	64.681,37	64.649,27

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
--	-----------------	-----------------	-----------------

Totale programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità	66.039,49	66.039,49	66.039,49
---	-----------	-----------	-----------

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	99.938,81	93.210,49	89.004,63

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento della quota capitale relative alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	194.898,57	122.079,73	126.285,59

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Restituzione anticipata di tesoreria	3.329.061,33	3.329.061,33	3.329.061,33

Missione 99 Servizi per conto terzi

programma 1

Servizi per conto terzi e partite di giro

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 - Restituzione anticipata di tesoreria	2.246.164,00	2.201.164,00	2.201.164,00

LA SPESA CORRENTE

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa. Nella presente sezione, invece si approfondiranno l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

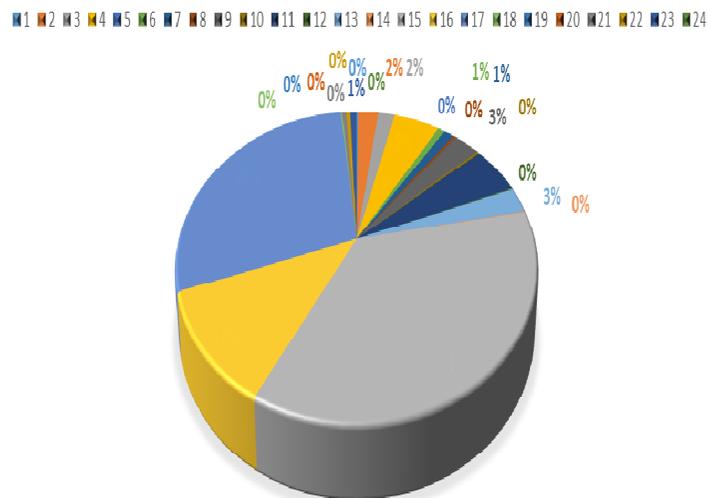
Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

Missione		programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2023		2024		2025	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
		1	19.900,00	24.900,00	0,00	24.900,00	0,00	24.900,00	0,00
		1	301.344,66	323.760,22	0,00	323.760,22	0,00	323.760,22	0,00
		1	253.945,91	263.405,06	0,00	256.405,06	0,00	256.405,06	0,00
		1	900.334,58	736.868,49	0,00	714.201,82	0,00	711.273,82	0,00
		1	1.806,00	1.956,00	0,00	1.956,00	0,00	1.956,00	0,00
		1	123.209,90	105.098,73	0,00	105.098,73	0,00	105.098,73	0,00
		1	143.544,06	163.264,09	0,00	138.176,94	0,00	138.176,94	0,00
		1	34.600,00	42.668,09	0,00	42.668,09	0,00	42.668,09	0,00
		1	371.029,05	412.236,72	0,00	412.236,72	0,00	412.236,72	0,00
		1	57.568,55	37.060,00	0,00	37.060,00	0,00	37.060,00	0,00
		4	784.227,38	776.726,71	0,00	776.726,72	0,00	776.726,72	0,00
		5	17.000,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
		7	388.440,09	398.713,00	0,00	398.713,00	0,00	398.713,00	0,00
		9	16.600,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
		9	3.905.610,46	5.421.600,00	0,00	5.405.600,00	0,00	5.405.600,00	0,00
		12	2.642.007,02	1.758.330,87	0,00	1.476.063,96	0,00	1.476.063,96	0,00
		12	4.283.320,99	4.317.691,62	0,00	4.302.691,62	0,00	4.302.691,62	0,00
		12	20.704,56	19.173,00	0,00	19.173,00	0,00	19.173,00	0,00
		14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		20	64.415,04	65.793,74	0,00	64.681,37	0,00	64.649,27	0,00
		20	78.586,96	66.039,49	0,00	66.039,49	0,00	66.039,49	0,00
		50	107.287,53	99.938,81	0,00	93.210,27	0,00	89.004,63	0,00
		60	756,47	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
		TOTALE	14.516.239,21	15.071.224,64	0,00	14.695.363,01	0,00	14.688.197,27	0,00

PREVISIONI SPESA CORRENTE ANNO 2023



- 1 Organi istituzionali
- 2 Segreteria generale
- 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 6 Ufficio tecnico
- 7 Statistica e sistemi informativi
- 8 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 9 Risorse umane
- 10 Altri servizi generali
- 11 Altri ordini di istruzione non universitaria
- 12 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 13 Sviluppo e valorizzazione del turismo
- 14 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 15 Rifiuti
- 16 Viabilità e infrastrutture stradali
- 17 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
- 18 Interventi per gli anziani
- 19 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 20 Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 21 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

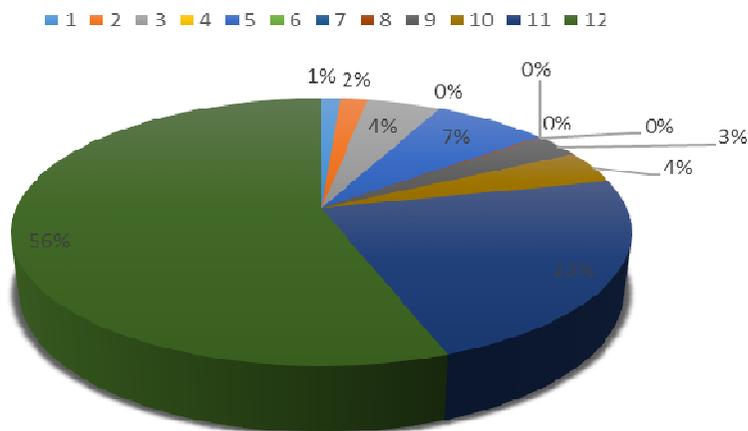
- 22 Fondo di riserva
- 23 Fondo Crediti di dubbia esigibilità
- 24 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 25 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 26 Restituzione anticipazione di tesoreria
- 27 Servizi per conto terzi e partite di giro

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilius

LA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E PER PROGRAMMA

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025		
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	
	1	3	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
	1	6	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
	1	8	32.380,77	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
	1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	2	28.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
	5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	3	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
	10	5	676.582,77	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12	1	14.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
	12	3	252.500,00	80.380,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
	50	2	187.549,85	194.898,57	0,00	122.079,73	0,00	126.285,59	0,00
		TOTALE	1.201.013,39	350.778,57	0,00	237.579,73	0,00	241.785,59	0,00

Previsioni spesa in conto capitale per missioni anno 2023



- 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 2 Istruzione e diritto allo studio
- 3 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- 4 Turismo
- 5 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 6 Trasporti e diritto alla mobilità
- 7 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 8 Sviluppo economico e competitività
- 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 10 Fondi a accantonamenti
- 11 Debito pubblico
- 12 Anticipazioni finanziarie

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2023/2025	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Manutenzione straordinaria e adeguamento della pista ciclabile VELODOIRE	€ 340.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Si veda, altresì, l'allegato "Programma triennale dei lavori" alla deliberazione di Giunta dell'11 gennaio 2023, n. 5.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente. Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.803.776,04		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	15.107.905,99	14.838.561,47	14.835.525,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	15.071.224,64	14.679.961,74	14.672.739,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	500,00	500,00	500,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	194.886,57	122.079,73	126.265,59
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-158.717,22	36.000,00	36.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	202.596,50	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M	43.870,28	36.000,00	36.000,00

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	—	—
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		111.500,72	79.000,00	79.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		155.880,00 0,00	115.500,00 0,00	115.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		500,00	500,00	500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-43.879,28	-36.000,00	-36.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			43.879,28	36.000,00	36.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		202.596,50	—	—
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-158.717,22	36.000,00	36.000,00

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'Ente, come da deliberazione di Giunta del 24 novembre 2021, n. 98, è riportata nella seguente tabella:

UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-ÉMILIUS							
PIANTA ORGANICA							
ULTIMO AGGIORNAMENTO: DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 69 DEL 24 AGOSTO 2022							
AREA ATTIVITA'	N. POSTI	QUALIFICA PROFESSIONALE	NOMINATIVO	PROFILO PROFESSIONALE	TEMPO	CAT.	POSIZIONE ECONOMICA
Direzione generale							
	1	Dirigente – Segretario					
3	1	Funzionario			PIENO	D	D
	1	collaboratore			PIENO	C	C2
Spazi per attività dell'Ente							
	1	Ausiliario		Inservente	PARZIALE	A	A
Gestione personale							
	1	Funzionario	posto vacante		PIENO	D	D
	1	Collaboratore			PARZIALE	C	C2
3	1	Collaboratore			PIENO	C	C2
Amministrativo-contabile							
	2	Funzionario			PIENO	D	D
	1	Collaboratore			PART TIME A TEMPO INDETERMINATO	C	C2
	2	Collaboratore			PIENO	C	C2
	1	Operatore specializzato			PARZIALE	B	B2
7	1	Operatore specializzato	posto vacante		PARZIALE	B	B2
Contabile tributaria							
	9	Collaboratore			PIENO	C	C2
	1	Collaboratore			PART TIME 70% ASSUNTA DA JOVENCAN	C	C2
	1	Collaboratore			PARZIALE	C	C2
13	2	Aiuto Collaboratore			PIENO	C	C1
Tecnica							
	1	Funzionario			PIENO	D	D
	1	Collaboratore			PARZIALE	C	C2
	1	Collaboratore			PIENO	C	C2
4	1	Operatore specializzato			PIENO	B	B2
Socio -assistenziale							
	1	Collaboratore			PIENO	C	C2
108	1	Collaboratore		Referente struttura	PIENO	C	C2
	1	Aiuto Collaboratore			PIENO	C	C1
	1	Collaboratore		Referente struttura	PIENO	C	C2
	1	Collaboratore			PARZIALE	C	C2
	50	Operatore socio-sanitario		O.S.S.	PIENO	B	B2S
	8	Operatore socio-sanitario		O.S.S.	PART TIME A TEMPO INDETERMINATO	B	B2S
	20	Operatore socio-sanitario	posto vacante	O.S.S.	PIENO	B	B2S
	9	Operatore socio-sanitario		O.S.S.	PARZIALE	B	B2S
	3	Operatore socio-sanitario	posto vacante	O.S.S.	PARZIALE	B	B2S
CUCINE MICROCOMUNITA'							
	1	Operatore specializzato			PIENO	B	B2
	1	Operatore specializzato	posto vacante	Cuoco	PIENO	B	B2
	1	Operatore specializzato	posto vacante	Cuoco	PIENO	B	B2
	3	Operatore specializzato		Cuoco	PIENO	B	B2
	2	Operatore qualificato		Aiuto-cuoco	PIENO	B	B1
	1	Operatore qualificato		Aiuto-cuoco	PART TIME A TEMPO INDETERMINATO	B	B1
	4	Ausiliario		Inservente	PIENO	A	A
Socio - Educativa							
9	2	Collaboratore educatore			PIENO	C	C2
	1	Collaboratore educatore	posto vacante		PIENO	C	C2
	1	Collaboratore educatore			PART TIME 70% A TEMPO IND	C	C2
	1	Collaboratore educatore			PART TIME 75% A TEMPO IND	C	C2
	1	Collaboratore educatore	posto vacante		PIENO	C	C2
	1	Operatore specializzato	posto vacante		PIENO	B	B2
	1	Operatore qualificato	posto vacante		PIENO	B	B1
	1	Operatore qualificato	posto vacante		PIENO	B	B1
Scolastica							
19	14	BIDELLO			PIENO	A	A
	1	BIDELLO			ASSUNZIONE A TEMPO IND. PART TIME 55,56%	A	A
	1	BIDELLO			ASSUNZIONE A PART TIME 83,33%	A	A
	1	BIDELLO			ASSUNZIONE A PART TIME 55,56%	A	A
	1	BIDELLO	posto vacante		PIENO	A	A
	1	BIDELLO			PIENO	B	B1
TOTALE	167						

Questa amministrazione, con propria deliberazione della Giunta del 24 febbraio 2020, n. 9 ha disposto di recedere dall'adesione alla convenzione tra il Consiglio Permanente degli Enti Locali e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'esercizio in forma associata dei concorsi.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8bis della Legge regionale 21 dicembre 2020, n. 12 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2021/2023). Modificazioni di leggi regionali.*", e dell'articolo 10, comma 2 della Legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali.*", le Unités des Communes, in deroga all'articolo 6, comma 1, lettera d), della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2022, possono avviare procedure selettive per il reclutamento del proprio personale e del personale dei Comuni appartenenti all'Unité des Communes stessa.

Le procedure selettive per il reclutamento del proprio personale e del personale dei Comuni appartenenti all'Unité Mont-Émilium sono:

- bando di concorso, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di funzionari (Cat. D), nel profilo di responsabile-amministrativo contabile, da assegnare nell'ambito degli organici delle Unité des Communes Mont-Émilium e Grand-Combin (ESPLETATO);
- bando di concorso, per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di collaboratori (Cat. C – Pos. C2), nel profilo di collaboratore amministrativo, da assegnare nell'ambito degli organici dell'Unité des Communes Mont-Émilium e dei comuni membri (ESPLETATO);
- bando di procedura selettiva per esami, in forma associata, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 18 operatori specializzati (Cat. B – Pos. B2), nel profilo di operai autisti, nell'ambito dell'organico delle Unités des Communes valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc, Grand-Paradis, Mont-Émilium, Grand-Combin, Mont-Cervin, Walser e Mont-Rose, dei Comuni dei rispettivi ambiti e del Comune di Aosta (ESPLETATO);
- bando di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto nel profilo professionale di "aiuto-collaboratore amministrativo" (Cat. C, Pos. C1), da assegnare al comune di Fénis (in fase di espletamento);
- bando di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto nel profilo professionale di "aiuto-collaboratore amministrativo" (Cat. C, Pos. C1), da assegnare al comune di Nus (in fase di espletamento);
- bando di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto di "istruttore amministrativo" nel profilo professionale di "vice ispettore di polizia locale" (Cat. C, Pos. C2), da assegnare al comune di Nus (in fase di espletamento);
- bando di selezione interna per la progressione verticale del personale dipendente per n. 1 posto nel profilo professionale di "aiuto-collaboratore amministrativo – servizio demografico" (Cat. C, Pos. C1), da assegnare al comune di Charvensod (in fase di espletamento).

OBIETTIVI STRATEGICI

Vision e mission dell'Unité



La VISION – ovverosia l'ambizione, l'aspirazione dell'ente – è quella di rappresentare, in maniera ancora più marcata a seguito del riordino del sistema delle autonomie locali della Valle d'Aosta, un fondamentale punto di raccordo gestionale fra il livello di governo regionale e quello comunale, coordinando le politiche locali attraverso una sempre più capillare gestione associata dei servizi e facendosi portavoce delle istanze e degli interessi del proprio ambito territoriale di riferimento.



La MISSION – ovverosia la traduzione concreta e fattiva del traguardo, dell'ambizione, dell'aspirazione che anima l'ente – è quella di svolgere in forma associata, nell'ottica di un contenimento delle spese e di una razionalizzazione delle risorse, servizi comunali indispensabili per l'utenza mantenendo, nonostante le diminuzioni delle risorse disponibili, uno standard di offerta qualitativamente alto, attraverso il confronto e la collaborazione con il territorio, attraverso il dialogo e la cooperazione con i Comuni, le altre Unité, il Piano di Zona ed il Segretariato sociale, il Celva e tutti gli enti a vario titolo operanti sul territorio, in un'ottica di sinergia e di lavoro di rete.

Si riportano gli **obiettivi strategici** che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

L'Unité Mont-Émilis, nella predisposizione della sua strategia amministrativa per il prossimo triennio, deve adeguarsi alla recente legge regionale n. 6/2014, che ne definisce le competenze.

Alle Unités, ai sensi della legge regionale n. 6/2014, è infatti affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali nei seguenti ambiti di attività (salvo quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 6):

- a) sportello unico degli enti locali (SUEL);

- b) servizi alla persona, con particolare riguardo a:
 - 1) assistenza domiciliare e microcomunità;
 - 2) assistenza agli indigenti;
 - 3) assistenza ai minori e agli adulti;
 - 4) scuole medie e asili nido;
 - 5) soggiorni vacanze per anziani;
 - 6) telesoccorso;
 - 7) trasporto di anziani e inabili;
- c) servizi connessi al ciclo dell'acqua;
- d) servizi connessi al ciclo dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento;
- dbis) services en matière d'innovation et de transition numérique;
- e) servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie.

Entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 6/2014, i servizi di cui al comma 1, lettere b) e d), sono esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités.

L'Unité per il prossimo triennio, perseguirà i seguenti obiettivi strategici:

- 1) **OBIETTIVO STRATEGICO. MANTENIMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA.**
Mantenimento di standard qualitativi elevati dei servizi alla persona (microcomunità, servizio di assistenza domiciliare e nidi di infanzia), con particolare attenzione (relativa ai servizi per anziani) al raggiungimento degli obiettivi di personalizzazione che tengano conto dell'ambito sociale, strutturale e umano più adeguato alle caratteristiche individuali preservando per quanto possibile l'indipendenza funzionale e mantenendo una buona qualità di vita;
- 2) **OBIETTIVO STRATEGICO. INCREMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA.**
Incremento del servizio di assistenza domiciliare, attraverso l'aumento del numero degli utenti, della qualità del servizio e del personale;
- 3) **OBIETTIVO STRATEGICO. SVILUPPO LOCALE.**
Proporre alla Regione Autonoma Valle d'Aosta la gestione della pista ciclo-pedonale VELODOIRE;

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità quelle di definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando:
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tariffe dei servizi.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DI SPESA

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 - Organi istituzionali	24.900,00	24.900,00	24.900,00

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 02 – Segreteria generale	323.760,22	308.378,95	308.302,82

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e

sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	267.405,06	260.405,06	260.405,06

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	736.868,49	714.201,82	711.273,82

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.956,00	1.956,00	1.956,00

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di

vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	111.098,73	111.098,73	111.098,73

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Spese assegnate al finanziamento del programma

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	179.264,09	154.176,94	154.176,94

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	42.668,09	42.668,09	42.668,09

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la

programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 10 – Risorse umane	412.236,72	412.236,72	412.236,72

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 11 – Altri servizi generali	37.060,00	37.060,00	37.060,00

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	801.726,71	801.726,72	801.726,72

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.000,00	17.000,00	17.000,00

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	398.713,00	398.713,00	398.713,00

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15.000,00	15.000,00	15.000,00

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 03 – Rifiuti	5.422.100,00	5.406.100,00	5.406.100,00

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	10.000,00	0,00	0,00

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.772.330,87	1.490.063,96	1.490.063,96

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 02 – Interventi per gli anziani	4.398.071,62	4.352.691,62	4.352.691,62

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del del politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	19.173,00	19.173,00	19.173,00

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Fondo di riserva	65.793,74	64.681,37	64.649,27

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
--	-----------------	-----------------	-----------------

Totale programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità	66.039,49	66.039,49	66.039,49
---	-----------	-----------	-----------

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	99.938,81	93.210,49	89.004,63

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento della quota capitale relative alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	194.898,57	122.079,73	126.285,59

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 – Restituzione anticipata di tesoreria	3.329.061,33	3.329.061,33	3.329.061,33

Missione 99 Servizi per conto terzi

programma 1

Servizi per conto terzi e partite di giro

Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilis

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese impiegate distinte per programmi associati	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Totale programma 01 - Restituzione anticipata di tesoreria	2.246.164,00	2.201.164,00	2.201.164,00

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il suddetto piano è stato approvato con propria deliberazione di Giunta dell'11 gennaio 2023, n. 3 (si precisa che questa Unité des Communes non ha previsto alienazioni immobiliari).

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

Principali lavori pubblici da realizzare 2023/2025	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Manutenzione straordinaria e adeguamento della pista ciclabile VELODOIRE	€ 340.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei lavori pubblici	Titolo	Tip.	Cat.	2023	2024	2025
Trasferimento regionale per interventi di manutenzione straordinaria pista ciclabile	2	101	02	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento dai comuni per progettazione pista ciclabile	4	200	01	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00